

I numeri dell'Asst Brianza nel 2022 - Oltre tremila bebè, con una leggera prevalenza di maschi

Dato in controtendenza, tengono le nascite

(gza) Vediamo qualche dato dell'Ostetricia e Neonatologia dell'ospedale Pio XI di Desio.

I nati del 2022 sono stati 1.090 (1.055 nei dodici mesi precedenti): 532 maschietti (il 48 per cento) e 552 femmine (52 per cento): i parti gemellari sono stati tre, mentre i tagli cesarei 178 (pari al 16 per cento). Le madri straniere che hanno deciso di partorire a Desio sono state 376 (34 per cento). Lo scorso anno i nati pretermine (meno di 37 settimane) sono stati 45 e 36 i neonati con peso inferiore a 2,5 chilogrammi.

Nel punto nascita di **Carate** nel 2022 i neonati sono stati 1.096 (588 maschi, 508 femmine, quattro gemelli). I tagli cesarei sono stati 157 (poco oltre il 14 per cento) e 277 le mamme straniere.

L'anno appena trascorso all'ospedale di **Vimercate** si è chiuso con 1.119 bambini nati, di cui

549 maschi e 570 femmine, con il 19,44 per cento di tagli cesarei. Otto i gemelli.

Nel 2022 presso l'Asst Brianza si confermano i dati relativi alle nascite: 3.305 neonati, di cui il 50,5 per cento maschi e il 49,5 per cento femmine. Numeri che, complessivamente, sono in controtendenza rispetto agli anni precedenti, nei quali si era sempre registrato un calo considerevole, ma anche rispetto all'andamento delle nascite in Italia.

«Siamo felici, naturalmente, per tutto ciò: significa che nella popolazione, si intravedono segnali di fiducia nel domani. E siamo contenti della preferenza accordataci dalle donne e dalle famiglie dei territori che afferiscono alla nostra Asst», afferma **Anna Locatelli**, direttrice del Dipartimento area della donna e materno infantile.

L'impegno dei medici e del personale sanitario e di tanti altri «ci permette di garantire buoni esiti di salute che la popolazione conosce e riconosce - aggiunge la specialista - Asst Brianza, infatti, si distingue per indicatori di qualità della cura perinatale ampiamente condivisi, basso ricorso al taglio cesareo (tutti i tre punti nascita di Vimercate, Carate e Desio sono inferiori al 20 per cento, ndr.), offerta di assistenza personalizzata in gravidanza e condivisa col territorio e i consultori, offerta di partoanalgesia, bassa percentuale di complicanze e di necessità di trasferimento per mamme e bambini. Guardiamo quindi con fiducia anche al 2023».

